

UN'AVVENTURA da sogno CON LE ALI della fantasia



Un bambino biondo di nome Luk di solito indossa dei pantaloni bicolore e una maglietta verde pistacchio.

Luk ha il grande desiderio di andare a trovare una creatura magica per chiederle di far avverare il suo sogno: quello di esplorare nuovi mondi.



Come tutti i bambini, anche Luk ogni giorno si reca a scuola. Oggi, ma proprio oggi, è un giorno un po' particolare, perché la maestra Paola comunica ai bambini che si svolge una prova scritta sulla scheda 1 e perché ... a voi lettori scoprirlo!



Luk recupera frettolosamente la scheda 1 per svolgere il suo test. Compila di fretta la verifica, commettendo parecchi errori, e



al gong scatta fuori scuola come un fulmine per



recarsi da una Pipifalena.

“Ciao mostro! Sei magico?”

La Pipifalena risponde: “Certo, certo che sono magica.”

Luk continua: “Allora puoi esaudire il mio desiderio?”

“Qual è questo tuo desiderio?” replica questo essere strano.

“Quello di far volare la mia casa per esplorare nuovi luoghi...”

“Va bene, ma stai attento! A un tratto accadrà qualcosa di strano a casa tua, quando meno te lo aspetterai! Ne sei proprio sicuro però!? Perché mi sembri un esserino così piccolo per viaggiare da solo...”

“Ti prego! Ti prego! Ti prego! Daiiii!” supplica il bambino.



Luk torna a casa e vede che la sua casa, come tutti gli altri giorni, è normalmente appoggiata a terra.



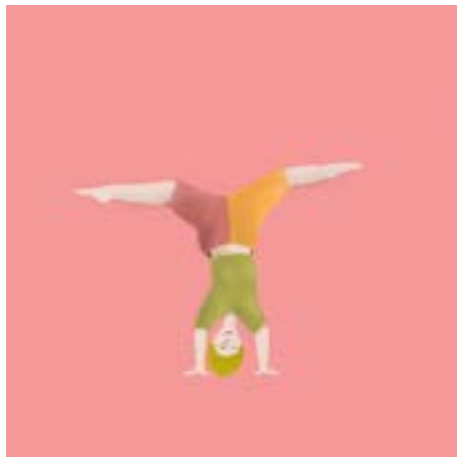
A un certo punto, però, si accorge che non riesce più ad avere il controllo del suo corpo:



incomincia a fare piroette,



stand,



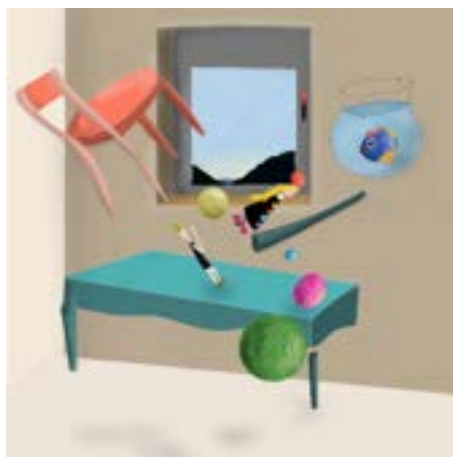
a sorreggere il suo corpo con le mani e non più con i piedi. Non si capisce più nulla!



Alcuni oggetti si infilano su per le sue gambe e volteggiano nell'aria.



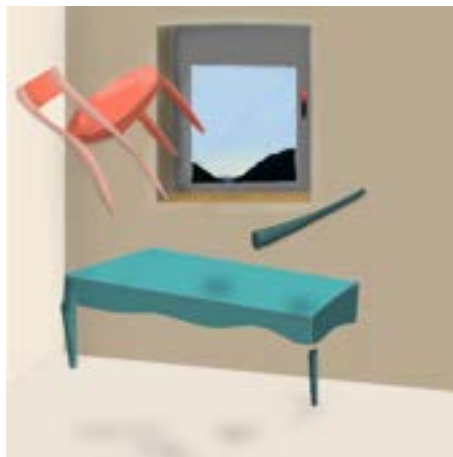
Visto che non ha più il controllo del suo corpo, Luk gironzola per casa e arriva in cucina. Si accorge che anche in questo locale sta succedendo qualcosa di strano. Gli oggetti iniziano a prendere il volo e così rompono il vetro ed escono uno alla volta della finestra:



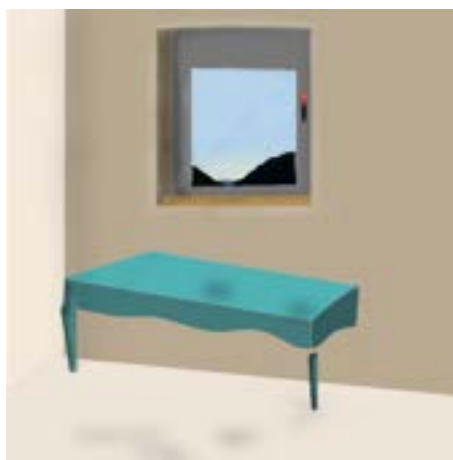
per prime escono una bambolina e una sfera magica,



in seguito escono altre tre sfere magiche, accompagnate da un acquario (con un povero pesce).



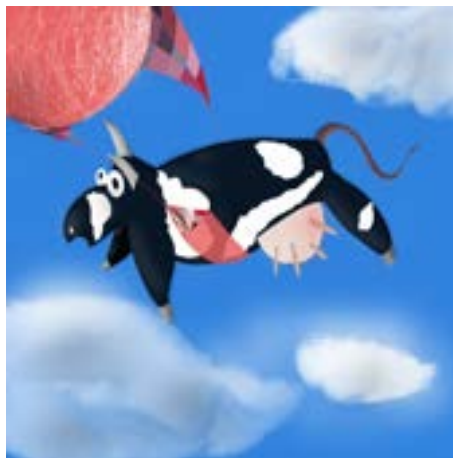
Volano fuori casa pure due pupazzetti e una pallina un po' strana.



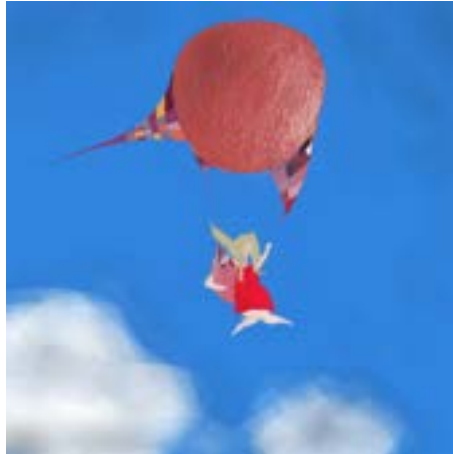
Dopo essere svolazzati via pure la sedia e un oggetto che assomiglia a una gamba del tavolo... in questa cucina fluttuante resta soltanto il tavolo, perché, poveretto, non passa dalla finestra.



Luk guarda fuori dalla finestra e vede che le tre sfere magiche che prima sono volate fuori casa, adesso permettono alla sua abitazione di volare.



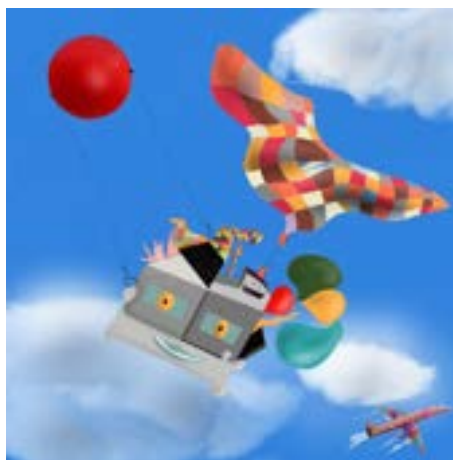
Si accorge che volano anche gli animali.



Perfino una signora vola appesa a una sfera magica.



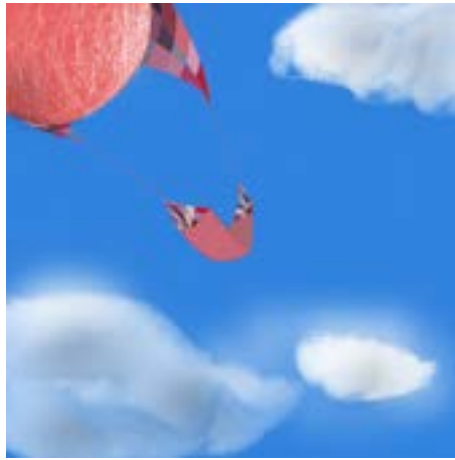
Durante il volo Luk nota che fluttua pure un pesce palla spaziale. Il bambino rimane a bocca aperta perché si accorge che si tratta del fratello maggiore del suo pesce!



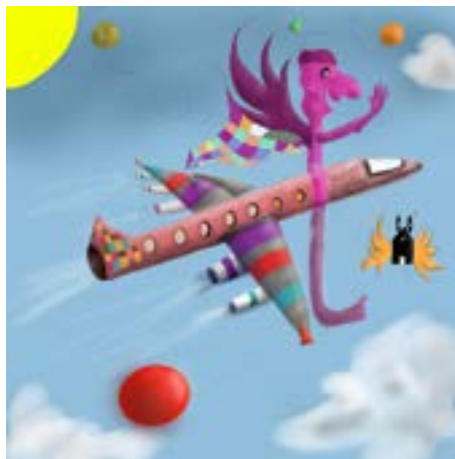
Anche la stampante della scuola galleggia nell'aria vicino a un aereo e a un tappeto volante multicolore dell'aula magica numero



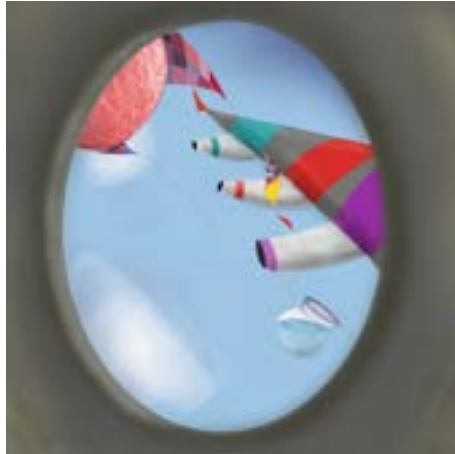
quattro della maestra Paola. Tutto questo è possibile grazie ai palloncini stampati da alcuni maestri.



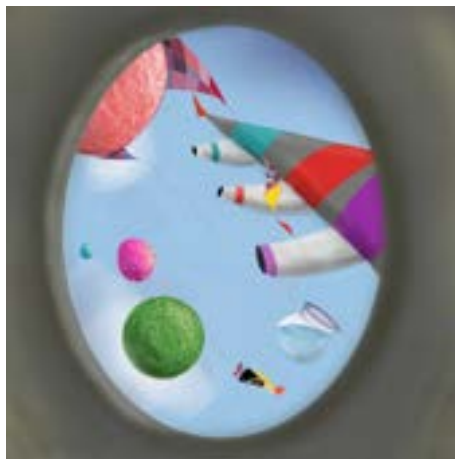
Incontra addirittura un pallone volante che ha perso quello che trasportava (oggetto o passeggero)...



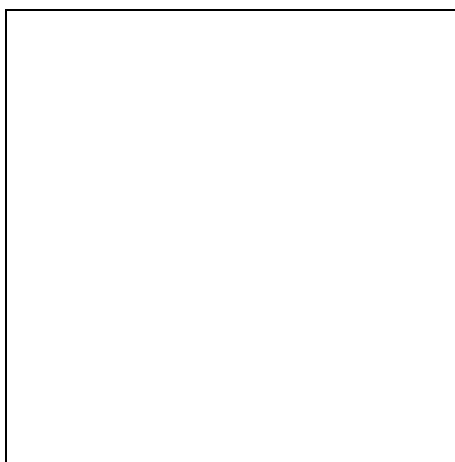
Guardando dalla finestra della sua casa, Luk vede uno strano aereo glitterato e multicolore che si dirige verso un'altra città lontana chilometri e chilometri dalla casa della maestra Paola.



Il bambino si immagina di essere all'interno dell'aereo e di guardare fuori dall'oblò.



Vedrebbe alcuni oggetti a lui conosciuti.

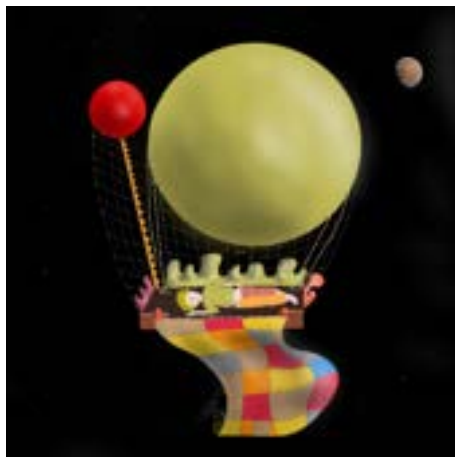


Ad un tratto, nel corso del viaggio, il bambino vede tutto bianco e capisce di aver attraversato, con la sua casetta, una nuvola speciale che funge da portale magico.



Al di là della nuvola, Luk incontra una creatura che assomiglia al suo pesce e gli chiede:

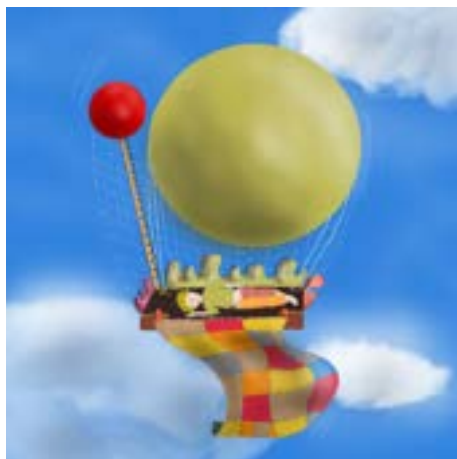
“Ciao esserino, dove posso dirigermi per scoprire nuovi mondi?”



“Se vuoi scoprire nuovi luoghi devi dirigerti verso sud e cambiare mezzo di trasporto. Eccoti una bellissima mongo...strafiera!”



Luk si accorge che la mongolo...strafiera sta andando verso il basso e non verso l'alto e, preoccupato, pensa: "Ma cosa sta succedendo? Non dovrei salire? Credo proprio che quel pesce si sia confuso!"



Il bambino scende sempre più in basso fino a ritrovarsi



di fronte a una bambina capovolta.

Luk chiede alla bambina come si chiama e lei gli dice che il suo nome è Margherita.

Il bambino chiede spiegazioni: “Come mai sei girata a testa in giù?”

La bambina, stupefatta, credeva che anche lui fosse un abitante di quel mondo, ma invece non era così.

“Rovescio a sta tutto dove particolare mondo questo in benvenuto!”

Luk rimane a bocca aperta, senza sapere cosa rispondere.



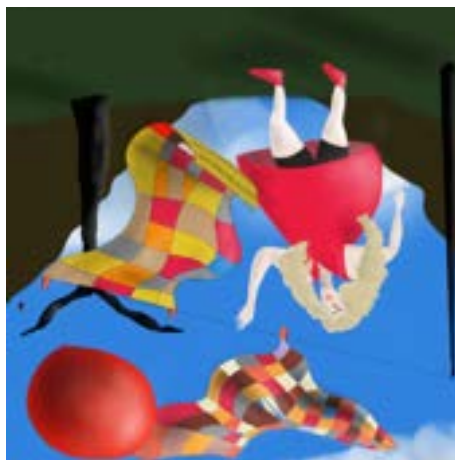
“Parlante stampante la e



maestra mia la,



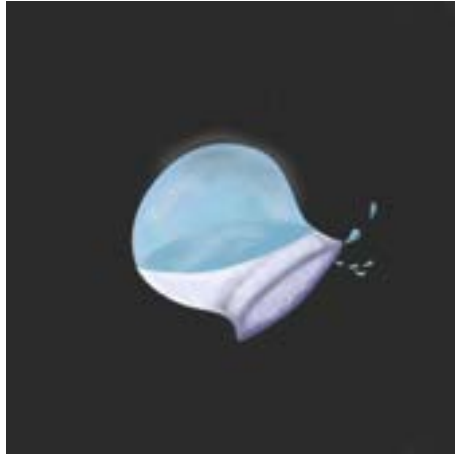
scuola mia la presento ti che vieni!”



Luk vicino alla scuola vede pure una signora a testa in giù che appende dei teli... dal basso verso l'alto.



Tutto confuso, decide di andare a bersi un bicchiere d'acqua per riordinare le idee, ma,



non riuscendo a versarsela perché funziona tutto al contrario, si rovescia l'acqua addosso e si risveglia di colpo.



Colpito dalla paura ha il fiatone, riprende pian piano i sensi e



comprende che era tutto un sogno! Inizia dunque a rappresentare ciò che ha visto nel sogno e a capire che la sua casetta ha sempre mantenuto i piedi a terra.